



Prot. nr. 5722/C12

Filadelfia, 29 settembre 2017

Al Collegio docenti
Ai genitori
Al Commissario straordinario
All'Albo online

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTA la Legge n. 59/1997,

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 89/2009,

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO il DPR 80/2013;

VISTA la Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali

CONSIDERATI i risultati del processo di autovalutazione dell'istituto come descritte nel Rapporto di Autovalutazione;

TENUTO CONTO:

✓ del DPR 89/2010 e del DPR 87/2010;

✓ delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

✓ degli interventi educativo-didattici e delle Linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;

✓ dei risultati del processo di Autovalutazione d'Istituto come descritte nel Rapporto di Autovalutazione;

✓PREMESSO che:

- ✓ l'emanazione del presente atto di indirizzo è attribuita dalla L. 107/2015 al dirigente scolastico;
 - ✓ lo scopo è quello di dare chiare indicazioni sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli adempimenti dei docenti e sugli elementi caratterizzanti l'identità della scuola che devono essere puntualmente esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - ✓ il Collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ai sensi del DPR 275/1999 e della L. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - ✓ i risultati del RAV indicano una serie di obiettivi prioritari di miglioramento che dovranno essere realizzati nel triennio 2016/2019;
- ✓ CONSIDERATO il processo di dimensionamento che ha portato alla nascita del nuovo Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia, che ha accorpato l'Istituto Comprensivo e risulta così composto:
- ✓ a) Scuole dell'infanzia di Filadelfia, Francavilla Angitola, Montesoro e Polia;
 - ✓ b) Scuole primarie di Filadelfia, Francavilla Angitola, Montesoro e Polia;
 - ✓ c) Scuole secondarie di primo grado di Filadelfia e Francavilla Angitola;
 - ✓ d) Liceo Scientifico di Filadelfia
 - ✓ e) Ipsia di Filadelfia
- ✓ e che pertanto è necessario riscrivere il Ptof triennale, il RAV e il Piano di Miglioramento alla luce dei mutamenti in atto;

CONSIDERATO che nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio docenti dovrà elaborare il Ptof tenendo conto delle presenti Linee guida;

CONSIDERATO che il Ptof dovrà essere approvato dal Commissario straordinario;

CONSIDERATO che l'art. 1 della L. 107 nei commi da 12 a 17 prevede che:

- ✓ Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ Il piano sia elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal commissario straordinario;
- ✓ Il dirigente scolastico promuova i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ✓ Il piano tenga conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, dagli studenti;
- ✓ Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurino la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa.

EMANA

- ✓ le seguenti Linee guida per la stesura del il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il PTOF:

- ✓ rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita a genitori e cittadini la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola nella sua autonomia;
- ✓ è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola di cui è composto l'Istituto Omnicomprensivo;

- ✓ riflette le esigenze del contesto culturale sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- ✓ tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- ✓ fa corrispondere i processi di insegnamento-apprendimento alle Indicazioni Nazionali e allo sviluppo delle competenze chiave sia in riferimento a specifici ambiti disciplinari (lingua madre, lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze digitali) che a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa);

IL PTOF TIENE CONTO DI:

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO REGIONALI

trasmessi con Nota Miur 12633 del 9 agosto 2016:

- ✓ **a) Ridurre il fenomeno del cheating.**
Si analizzeranno i dati delle prove Invalsi al fine di ridurre progressivamente nel triennio il fenomeno del cheating. La riduzione sarà calcolata sulla base del rapporto tra classi con cheating e numero totale di classi per anno scolastico.
- ✓ **Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;**
Si realizzeranno attività progettuali curricolari ed extracurricolari sulla legalità, Cittadinanza e Costituzione, bullismo e cyberbullismo. Si valuterà l'efficacia delle azioni sulla base del numero di progetti attivati, del numero di studenti, docenti ed esperti esterni partecipanti nonché sulla base della riduzione del numero delle sospensioni con e senza obbligo di frequenza.
- ✓ **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**
A tal fine si cercherà di ridurre il disagio nelle pluriclassi della scuola primaria, la dispersione scolastica nei due istituti superiori limitando ritardi, abbandoni e trasferimenti. Si utilizzeranno i docenti non assegnati alle classi prioritariamente in azioni di supporto ad alunni in difficoltà. Saranno svolti corsi di italiano L2 e corsi di alfabetizzazione per MSNA. Saranno svolti corsi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Si utilizzeranno la didattica innovativa e la progettazione per competenze per classi parallele e si avvierà il lavoro di creazione del curricolo verticale. Si valuterà l'efficacia delle azioni svolte sulla base di uno studio statistico sugli esiti degli apprendimenti delle classi nello stesso anno e degli alunni nel corso del passaggio da un grado di istruzione all'altro.

2) OBIETTIVI, COERENTI CON L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

(http://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), PNSD, UTILIZZO METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, COSTRUZIONE CURRICOLO VERTICALE, PROGRAMMAZIONE BASATA SULLE COMPETENZE E PER CLASSI PARALLELE

- ✓ Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- ✓ Ridurre l'ineguaglianza all'interno dell'Istituto
- ✓ combattere logiche selettive e classiste per garantire a tutti, nessuno escluso, il successo formativo;
- ✓ promuovere le eccellenze;

- ✓ attuare i principi di pari opportunità e raggiungere l'uguaglianza di genere di genere, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori
- ✓ garantire entro il 2030 che tutti i ragazzi siano alfabetizzati e abbiano capacità di calcolo;
- ✓ Costruire una cultura dello sviluppo sostenibile attraverso l'educazione;
- ✓ personalizzare i curricoli sia per valorizzare le eccellenze che per sostenere gli alunni in difficoltà;
- ✓ monitorare gli alunni a rischio, supportare DSA, BES, MSNA a favore dell'inclusione,
- ✓ considerare gli alunni con handicap una risorsa per la collettività;
- ✓ promuovere l'inserimento di minori stranieri e adottati;
- ✓ programmare per classi parallele e per competenze, strutturando UDA e favorendo la valutazione di compiti autentici;
- ✓ programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi che tengano conto delle richieste delle famiglie.
- ✓ sviluppare la creatività, l'amore per la bellezza la musica e l'arte, il rispetto dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ promuovere l'uguaglianza sociale e abbattere le barriere;
- ✓ educare gli studenti alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni;
- ✓ Orientare gli studenti in ingresso e in uscita;
- ✓ Coinvolgere attivamente gli studenti nella lezione in classe attraverso situazioni reali costruendo fiducia, autostima, passione per l'apprendimento e facilitando la socializzazione;
- ✓ Fare dell'Alternanza scuola-lavoro un momento di crescita personale e di orientamento alla professione e allo studio;
- ✓ responsabilizzare, educare, informare gli adulti sui diritti dei minori e in particolare dei bambini;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole, la legalità, il rispetto dei diritti umani, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni, la pari dignità di tutti i popoli e il rispetto di tutte le religioni;
- ✓ diffondere l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione, lo sviluppo delle metodologie laboratoriali, rafforzare le competenze e la cultura digitale al fine di prevenire il cyberbullismo;
- ✓ promuovere l'orientamento e la continuità, la formazione e l'autoaggiornamento;
- ✓ migliorare l'apprendimento linguistico, matematico e logico-scientifico degli alunni evitando pratiche puramente ripetitive e mnemoniche, stimolando la loro intelligenza emotiva e la passione per la conoscenza;
- ✓ promuovere metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale; tutoring, insegnamento tra pari, classi aperte, uso delle tecnologie informatiche; scrittura creativa, drammatizzazione, eTwinning; problem solving);
- ✓ collaborare con il territorio attraverso reti, accordi, convenzioni e progetti di studio;
- ✓ trasformare la scuola in elemento di stimolo allo sviluppo del territorio;
- ✓ valorizzare la scuola come comunità attiva in grado di interagire con le famiglie e con la comunità locale;
- ✓ diffondere il valore e il piacere della lettura;
- ✓ sviluppare una didattica per competenze;
- ✓ costruire un curriculum verticale;

3) PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DEL RAV:

	PRIORITA'	TRAGUARDI	MOTIVAZIONE
ESITI DEGLI STUDENTI	Miglioramento degli esiti degli apprendimenti e riduzione delle criticità degli alunni con BES. Supporto agli alunni MSNA	Riduzione della dispersione degli studenti provenienti da contesti difficili e a rischio	
	In vista dell'accorpamento con la scuola primaria e dell'infanzia è necessario intensificare l'impegno sulla continuità	Creazione di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Occorrerà migliorare i risultati nelle prove INVALSI, raggiungendo i livelli delle altre scuole simili della Provincia	Ridurre il fallimento nelle prove standardizzate e consentire a ogni alunno di affrontarle con serenità.	
			Il miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate passa attraverso la realizzazione di percorsi di inclusione sia degli alunni stranieri che degli italiani con BES. La continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria consentirà di identificare immediatamente il disagio e di intervenire anche attraverso la trasmissione della storia individuale di ogni singolo allievo agli insegnanti dell'ordine di scuola

			successivo. Si tratta di una sfida ce si può vincere solo con l'impegno di tutti.
OBIETTIVI DI PROCESSO			
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
Dall'a.s. 2017/2018 faranno parte dell'Istituto anche 4 scuole primarie e 4 dell'Infanzia . Si lavorerà sul curricolo verticale	Promuovere l'insegnamento di italiano L2 per i minori stranieri	Rafforzare l'impegno nella continuità tra i diversi ordini di scuole e nel passaggio tra i vari ordini all'interno del nuovo istituto Omnicomprensivo	Dall'inizio del nuovo anno scolastico i dipartimenti dei vari ordini di scuole lavoreranno sulla creazione del curricolo verticale. Gli incontri tra docenti dei vari ordini di scuole saranno intensificati. Si seguiranno i minori stranieri nell'apprendimento della lingua italiana e saranno realizzati percorsi di inclusione.

Il PTOF dovrà contenere le seguenti sezioni:

- 1) analisi di contesto;
- 2) strategie didattiche con riferimento alla didattica per competenze e metodologie innovative nella didattica;
- 3) indirizzi generali sulla base del DM 254/2012 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione)
- 4) Criteri di valutazione;
- 5) Rapporti con l'utenza;
- 6) Struttura organizzativa e Carta dei servizi (Organigramma, funzionigramma, organizzazione, orari uffici, etc.);
- 7) Formazione personale docente e ATA;
- 8) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- 9) Autovalutazione di Istituto (Invalsi);
- 10) Piano triennale di intervento PNSD;
- 11) Proposte per la rendicontazione sociale;

- 12) Offerta formativa curriculare ed extracurriculare;
- 13) Piano di miglioramento;

Il PTOF inoltre comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.

Il Ptof indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- b) il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- d) il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
- e) i piani di miglioramento previsti dal DPR 80 /2013;

Considerando la complessità del momento, caratterizzato da profondi cambiamenti, si precisa che il presente atto di indirizzo, che il Collegio è invitato ad analizzare con attenzione, potrà subire modifiche e adattamenti.

Il Collegio sarà chiamato a elaborare e a deliberare il Piano triennale per l'Offerta formativa entro il mese di ottobre, sulla base dei lavori preliminari della Funzione strumentale e di una Commissione tecnica.

La dirigente scolastica
Dott.ssa Maria Viscone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del dlgs 39/1993